

OGM

Breve monologo di Luca Aiello

Non scorderò mai una discussione sugli ogm fatta molti anni fa, con un amico che poi è diventato un importante biologo. Si parlava di un eventuale superpomodoro... di una possibile bacca modificata per resistere a tutto: peronospora, alternaria, botrite... Si concluse che quella del superpomodoro è un'illusione pericolosa.

- Perché vedi Luca... poi ti salta fuori un piccolo agente patogeno a cui il cosiddetto "superpomodoro" si rivela suscettibile. E allora se hai fatto una monocoltura mondiale, hai fatto un disastro... -

Oggi mi pare che ci si possa tutti sentire dei "superpomodori" che scoprono ad un tratto di non essere affatto "super". Eppure io credo che a molti sia successo di percepirsi "imbattibili"...

Sarà il fatto di essere nati "digitali" o di esserlo diventati molto agilmente (salvo poi lasciarsi profilare a destra e manca), sarà il fatto di avere studiato tanto ed essersi illusi che la scienza potesse preservare l'umanità da orrori che credevamo relegati "nel passato", o più probabilmente sarà invece il fatto di rappresentare ancora, forse più che in altri periodi, un pericoloso mix di arroganza, stupidità ed ignoranza. Si saranno forse considerati imbattibili e "super" quegli imprenditori che hanno potuto, voluto e dovuto chiudere le fabbriche in Europa, per andarle ad aprire in Cina, o in Vietnam. E quelli dei tagli alla sanità, si saranno considerati "super"? E quegli altri, di cui neanche ci indigniamo più? E quanto sono imbattibili, oggi, quelli che imbattibili sono sempre stati?

Mi chiedo anche: come siamo diventati "monocoltura"?

Bellissimo essere così interconnessi, quante opportunità per i "cittadini del mondo", ma... era davvero questa la globalizzazione di cui si parlava con ottimismo all'inizio degli anni '90? Ha avuto senso globalizzare l'economia (spesso a vantaggio di pochi), senza globalizzare gli standard igienico-sanitari? Senza globalizzare, per esempio, i diritti?

Negli stessi giorni in cui a Whuan si diffondeva il virus, una minoranza di europei evadeva 2,25 miliardi di euro al giorno. 2,25 miliardi di euro. Molti di questi evasori, ne sono certo, avranno realizzato una parte di quella fortuna anche grazie ai propri affari in Cina. E allora mi chiedo. "...e se quella cifra avesse finanziato preventivamente un fondo per il miglioramento degli standard igienici nei paesi di produzione? Perché è lecito produrre al massimo ribasso, senza alcuna garanzia per le periferie sociali ed economiche di questo affollato villaggio?"

Un caro amico quando faccio questo discorso mi risponde sarcastico... "eh seh... bisognerebbe...!" Sottintende che i miei sono discorsi inutili. La politica è debole. La finanza è forte. E chi produce ragiona solo in termini di profitto. Ma tra catastrofi naturali, malattie e povertà, il costo dell'oggetto più banale, non si limita più alla somma tra il profitto e quanto serve a produrlo. I costi si rivelano ben più alti. Troppo alti. E allora... "bisognerebbe". Bisognerebbe, sì, ma questi sono diventati discorsi inutili. Da superpomodori. Accuratamente selezionati per essere più che suscettibili al piccolo patogeno imprevisto.

(Pausa)

Chiusi nelle case razzolando
come galline da una stanza all'altra
quanto rumore facciamo
mentre
le strade sono vuote
né hanno
neanche dietro agli occhi

nostalgia di futuro.
Paghiamo i debiti
coi morti
alla povera terra
ma muore anche chi non ne ha contratti
un'illusione, forse, questa
posto che tutti
della Terra
ci ammaliano da "padroni".
È infetta l'aria anche di rumore,
e accade intanto quel che accade.
Io cosa dirò del mondo a questa figlia?
Cosa dovrà vedere dopo?
A cosa servirà,
questo dolore,
urlato nel silenzio delle morti
umane
desolate
solitarie
e soffocato dalle parole?